

Spett.le Ministero dell'istruzione e del merito  
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici - Ufficio II

Alla c.a. del Dirigente Dott. Giuseppe Taverna  
e delle responsabili dell'istruttoria: dott.ssa C. Pecoraro e dott.ssa M. Roncarà

**OGGETTO: osservazioni alla proposta di Piano delle arti ex articolo 5 d.lgs 13 aprile 2017, n. 60 per conto delle associazioni del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale**

Gli enti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale, specificatamente accreditati dal Ministero dell'istruzione [art. 4 c. 2 D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60] facenti parte del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale ETS, che riunisce le principali associazioni e federazioni operanti a livello nazionale nel campo della didattica musicale, presentano osservazioni in merito alla Relazione e proposta di Piano delle Arti per il triennio 2023-2025

## 1) SUI TAGLI ALL'IMPEGNO DI SPESA

Alle associazioni del Forum è apparsa evidente la contraddizione che si evince leggendo i concetti espressi nella premesse del Piano delle Arti, e che profondamente condividiamo, come ad esempio: *“la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici [sono] **requisiti fondamentali del curriculum**”*; o ancora *“Le pratiche artistiche devono essere **garantite a tutti**”*; e anche *“la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole delle arti guidano gli studenti verso una sempre maggiore capacità di lettura attiva, partecipata e critica del reale. Una **dimensione necessaria** ancor più oggi”* con la dotazione finanziaria messa a disposizione del presente bando pari a 1.000.000,00 di euro annui (per oltre 8.000 istituti potenziali) che **dimezza la cifra annuale**, già esigua, **stanziata nel triennio precedente**, pari a 2.000.000,00 euro annuali. Tutto questo senza dare una chiara giustificazione di questo dimezzamento.

**Come conciliare la celebrazione dei “linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curriculum, che vanno garantiti a tutti e che sono dimensione necessaria ancora più oggi” con un così evidente taglio all'impegno di spesa**, che dimezza la possibilità progettuale e il numero delle scuole che ne potranno beneficiare?

## 2) ASSOCIAZIONE ACCREDITATA O PERSONALITÀ NOTE?

In qualità di associazioni accreditate ci preme inoltre rilevare nel testo un elemento che a nostro avviso risulta poco chiaro e crea fraintendimenti. Laddove si indica: *“Per la migliore realizzazione delle finalità del presente Piano, le istituzioni scolastiche trovano come naturali e prioritari interlocutori i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività», anche al fine di trasmettere*

*l'importanza dell'impegno nel mondo del volontariato e nelle organizzazioni del terzo settore.” Segue un invito così esplicitato: “È auspicabile l'avvicinamento a personalità (ricercatori, artisti e intellettuali) note per la loro professionalità nell'ambito dei «temi della creatività»”.*

Così espresso **ci sembra estremamente contraddittorio richiedere al mondo dell'associazionismo un accreditamento ministeriale** per l'accesso ai progetti e **poi invitare le scuole a rivolgersi a “personalità”** che hanno come qualifica quella di essere figure **“note [o ritenute tali sic.] per la loro professionalità”**. Il mondo dell'associazionismo in particolare del nostro specifico settore educativo-musicale, si compone di professionisti di alta specializzazione il cui coinvolgimento dovrebbe essere incentivato soprattutto attraverso le associazioni, opportunamente accreditate secondo normativa.

### 3) CO-PROGETTAZIONE E CO-PROGRAMMAZIONE

L'esperienza pratica da parte del mondo associativo specificatamente nel nostro settore musicale, quando coinvolto nel Piano delle Arti, resta per la maggior parte dei casi di “fornitura di servizi” piuttosto che per concreta co-progettazione. E se si pensa, ad esempio, che nella scuola dell'infanzia e primaria sono rare le figure professionalmente formate alle pratiche educativo sonoro-musicali specifiche, si comprende ancora meglio quanto la co-progettazione con enti del terzo settore specializzati nei progetti educativi di ambito musicale per quella fascia d'età sia fondamentale. Riteniamo pertanto che **debba essere incentivato, premiato attraverso punteggi valutativi e ulteriormente sottolineato nel testo il coinvolgimento dell'associazionismo accreditato** e di qualità presente nel territorio **sin dalle fasi progettuali attraverso un percorso di co-progettazione e co-programmazione** che possa veramente favorire lo scambio e l'integrazione delle rispettive competenze.

### 4) SUL FINANZIAMENTO AI POLI AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Siamo inoltre in disaccordo rispetto alla scelta, non giustificata, di **non finanziare la costituzione dei poli ad orientamento artistico e performativo nel primo anno** ma solo a partire dalla seconda annualità del 2024. Il DM che disciplina i Poli ad orientamento artistico e performativo è dell'inizio del 2022 e la sua entrata in vigore era prevista dal 1° settembre 2023. La scelta di non finanziarli nel loro primo anno di attivazione certo non favorirà le scuole verso questo modello contravvenendo peraltro a quanto indicato nel Decreto stesso: *“Sono destinate prioritariamente ai Poli specifiche misure finanziarie previste dal Piano delle Arti”* [DM 31 gennaio 2022, n. 16] e limitando le possibilità offerte dalla loro costituzione.

Roma, 17/04/2023

Distinti saluti

Per contatti:

[presidenza@forumeducazionemusica.it](mailto:presidenza@forumeducazionemusica.it)

La presidente

Giuliana Pella

